



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia
IRCCS Istituto in tecnologie avanzate e modelli assistenziali in oncologia

Informazione per pazienti

La scintigrafia per lo studio dell'innervazione cardiaca

Dipartimento Oncologico e Tecnologie Avanzate
Medicina Nucleare

Dott.ssa Angelina Filice - Direttore

INDICE

Cos'è e come funziona la scintigrafia per lo studio dell'innervazione cardiaca?	3
È un esame doloroso o pericoloso?.....	3
Ci sono casi in cui questo esame non può essere fatto?	4
Come si prenota questo esame?	4
Dovrò seguire una preparazione specifica per poter fare l'esame? Dovrò presentarmi a digiuno?.....	4
Dovrò sospendere i miei farmaci abituali per poter fare l'esame? ...	4
Quale documentazione devo portare il giorno dell'esame?.....	5
Come si svolge l'esame?	5
Cosa succede al termine dell'esame?	6
Faccia attenzione!.....	7
Contatti	8



Gamma camera disponibile presso la nostra struttura

Gentile signora/e,

questo opuscolo è stato realizzato per fornirle alcune utili informazioni su un esame di medicina nucleare chiamato "scintigrafia per lo studio dell'innervazione cardiaca".

Le informazioni contenute in questo opuscolo non sostituiscono il colloquio diretto con i professionisti sanitari. Usi questo opuscolo come spunto per domande e richieste

Cos'è e come funziona la scintigrafia per lo studio dell'innervazione cardiaca?

La scintigrafia per lo studio dell'innervazione cardiaca è un esame di medicina nucleare non doloroso e semplice da eseguire per il paziente. Si tratta di un esame molto specifico, che viene richiesto da un medico neurologo. Questa scintigrafia è un cosiddetto "esame di secondo livello", perché viene generalmente fatta come esame successivo alla scintigrafia cerebrale con DATSCAN®. Infatti, lo studio dei nervi che regolano l'attività del cuore permette di definire più precisamente alcuni tipi di problemi neurologici. Questo esame, quindi, permetterà al medico neurologo di fare una diagnosi più precisa e di definire la cura migliore per il/la paziente. Per poter fare questo esame, le inietteremo in una vena una particolare sostanza, detta "radiofarmaco" (o "tracciante radioattivo").

Il radiofarmaco che viene usato per questo esame è il ¹²³Iodio-MIBG (*MetaIodoBenzilGuanidina*). Il radiofarmaco si distribuirà lungo i nervi del cuore. Da qui, il radiofarmaco emetterà radiazioni. Una macchina chiamata "Gamma-camera" registrerà queste radiazioni e le trasformerà in immagini.

Prima di fare questo esame, però, il medico nucleare le darà da prendere alcune gocce di un farmaco (Irenat®) che serve a ridurre al minimo il possibile accumulo del radiofarmaco stesso nella tiroide. Infatti, il radiofarmaco è costituito da un particolare tipo di Iodio e lo Iodio tende ad accumularsi nella tiroide. Prendere questo farmaco serve quindi sia a proteggere la sua tiroide, sia a rendere più preciso il risultato dell'esame.

È un esame doloroso o pericoloso?

No, lei non sentirà alcun dolore durante la scintigrafia. Sentirà solo un lieve fastidio provocato dalla puntura dell'ago, nella sede in cui

l'infermiere o il medico le somministrerà il radiofarmaco (non si usa cateterino). L'iniezione di questo radiofarmaco è infatti sicura e non causa alcuna reazione. La durata dell'iniezione è di pochi secondi.

Ci sono casi in cui questo esame non può essere fatto?

Sì, le donne in **gravidanza** o che stanno **allattando** al seno **non** possono fare questo tipo di esame.

Come si prenota questo esame?

Dopo che il medico neurologo avrà compilato la richiesta dell'esame, lei dovrà contattare la nostra segreteria. Il personale della segreteria le comunicherà la data e l'ora in cui presentarsi in reparto per fare l'esame. In questa occasione il personale della segreteria le chiederà:

- se ha il diabete;
- se in passato ha avuto infarti;
- se in passato ha avuto interventi al cuore (*ad es. by-pass, sostituzioni di valvole ecc.*) o ha fatto procedure di emodinamica come *ad es. un'angioplastica delle coronarie*;
- quali farmaci prende.

Queste domande sono necessarie perché nei pazienti diabetici o nei pazienti cardiopatici (*cioè con problemi di cuore*) che hanno avuto infarti o interventi al cuore, il risultato dell'esame potrebbe essere meno preciso. Queste malattie infatti, possono causare problemi ai nervi (*neuropatia*) e potrebbe essere quindi difficile studiare in modo approfondito i nervi del cuore.

Dovrò seguire una preparazione specifica per poter fare l'esame? Dovrò presentarmi a digiuno?

No, lei **non** dovrà fare nessun tipo di preparazione e **non** dovrà rimanere a digiuno prima dell'esame.

Dovrò sospendere i miei farmaci abituali per poter fare l'esame?

Dipende. Un particolare farmaco chiamato labetalolo (*ad es. Trandate®*), può rendere poco precisi i risultati dell'esame. Per questo motivo, se lei prende questo farmaco, il medico neurologo

che ha richiesto la scintigrafia potrebbe averle detto di sospenderlo. Il neurologo le ha quindi già comunicato:

- se e quali farmaci sospendere per poter fare l'esame;
- il modo in cui sospendere questi farmaci;
- per quanto tempo sospendere questi farmaci.

Una volta fatta la scintigrafia, lei potrà riprendere regolarmente i farmaci che ha sospeso.

Se, invece, il medico neurologo non le ha dato istruzioni, significa che lei non deve sospendere i farmaci che prende abitualmente.

Attenzione: non smetta mai di prendere i suoi farmaci abituali di sua iniziativa e senza le indicazioni del suo medico.

Quale documentazione devo portare il giorno dell'esame?

Porti con sé tutta la documentazione che riguarda il motivo per cui le è stata richiesta la scintigrafia, ad esempio:

- l'ultima lettera di dimissione dall'ospedale, se è stata/o ricoverata/o;
- il referto dell'ultima visita di controllo che lei ha fatto dal suo neurologo;
- il referto della scintigrafia cerebrale con DATSCAN®;
- i referti degli ultimi esami radiologici che lei ha fatto su indicazione del suo neurologo, ad es. Tomografia Computerizzata (TC, detta anche TAC) e Risonanza Magnetica (RM);
- i farmaci che lei prende abitualmente e i farmaci che eventualmente ha dovuto sospendere.

Come si svolge l'esame?

Lei farà la scintigrafia per lo studio dell'innervazione cardiaca nel reparto di Medicina Nucleare. Una volta arrivata/o in reparto, lei dovrà presentarsi all'accettazione (*la nostra segreteria*). Il personale dell'accettazione le darà le prime indicazioni, e le dirà anche come e quando potrà ritirare il risultato dell'esame. A questo punto, il personale la farà accomodare in sala d'attesa, e avvertirà il medico del suo arrivo. Il medico nucleare la farà entrare in ambulatorio e le spiegherà in modo approfondito il motivo per cui deve fare la scintigrafia e come si svolgerà l'esame. Il medico le chiederà poi di

firmare tre moduli di consenso informato: il primo per la scintigrafia, il secondo per il trattamento dei dati personali a scopo di ricerca e il terzo per la somministrazione del farmaco protettivo per la tiroide (*vedi pag. 3 - Cos'è e come funziona la scintigrafia per lo studio dell'innervazione cardiaca?*). A questo punto il medico le darà da prendere le gocce di questo farmaco protettivo per la tiroide (Irenat®). Il medico nucleare, quindi, la farà accomodare nuovamente in sala d'attesa per circa 30 minuti, dopodiché la richiamerà in ambulatorio. A questo punto le posizioneremo nella vena del braccio un piccolo catetere, attraverso il quale il medico nucleare le inietterà il radiofarmaco. L'iniezione dura pochi secondi. In seguito il medico la farà sedere in una apposita sala di attesa (*la cosiddetta Sala di attesa "calda" - Stanza 1.004*) per circa 30 minuti.

Una volta terminata anche questa seconda attesa, un tecnico sanitario di radiologia medica la chiamerà nella sala in cui si svolgerà l'esame, la farà stendere sul lettino della Gamma-camera, e le posizionerà il registratore di radiazioni vicino al torace. Lei rimarrà sul lettino della gamma-camera per circa 10 minuti. Durante questo tempo, la Gamma-camera registrerà le radiazioni emesse dal suo corpo e le trasformerà in immagini.

Successivamente, il tecnico sanitario di radiologia medica la ricondurrà nuovamente nella Sala di attesa "calda" (*Stanza 1.004*), dove dovrà rimanere per circa 2 ore e 30 minuti. Al termine di questa ulteriore attesa, il tecnico la chiamerà di nuovo nella sala in cui si svolge l'esame, la farà stendere sul lettino della Gamma-camera e le posizionerà il registratore di radiazioni vicino torace. Anche questa volta, lei rimarrà sul lettino per circa 10 minuti. In totale, quindi, per svolgere questo esame servono circa 4 ore.

Cosa succede al termine dell'esame?

Dopo l'esame lei potrà tornare a casa, anche in automobile. Il radiofarmaco, infatti, non influisce sulla capacità di guidare. Inoltre, lei potrà riprendere tutte le sue normali attività ed abitudini di vita e di alimentazione.

Nelle 24 ore successive all'esame lei dovrà rispettare due regole fondamentali di comportamento:

- beva ed urini un po' più spesso del solito. In questo modo smaltirà

più velocemente il radiofarmaco. Il radiofarmaco, infatti, viene eliminato soprattutto attraverso le urine.

- eviti contatti stretti e prolungati (*stare abbracciati, dormire insieme ecc.*) con bambini piccoli e donne in gravidanza (*o che potrebbero essere in gravidanza e ancora non saperlo*). Come indicazione di massima, cerchi di stare ad almeno un metro di distanza da bambini e donne incinte.

Inoltre, dovrà **prestare attenzione allo smaltimento dei rifiuti** che sono entrati **in contatto con i suoi liquidi e/o altri materiali biologici**. Segua le istruzioni riportate qui di seguito nel box **“Faccia attenzione!”**.

Faccia attenzione!

Come detto sopra, questo esame viene fatto attraverso l'uso di un materiale radioattivo (*il radiofarmaco*). Per questo motivo lei dovrà seguire alcune indicazioni (*le cosiddette “norme di radioprotezione”*) per tutelare la sua sicurezza e quella delle altre persone.

Il radiofarmaco viene espulso dal corpo attraverso i liquidi e/o altri materiali biologici (le urine, le feci e il sangue) che diventano, perciò, radioattivi. Per questo motivo, lei dovrà prestare particolare attenzione a tutto ciò che è venuto a contatto con i suoi liquidi e/o altri materiali biologici, ad es.:

- pannolini o altri materiali sporchi di urina e/o feci;
- assorbenti intimi;
- bende o altri materiali sporchi di sangue.

Durante i periodi in cui lei rimarrà nella Sala di attesa “calda” - Stanza 1.004, lei dovrà:

- usare i servizi igienici che si trovano all'interno della Sala di attesa “calda”
- buttare i materiali che sono entrati in contatto con le sue urine, le sue feci o il suo sangue all'interno di appositi contenitori presenti nei servizi igienici della Sala di attesa “calda”.

Nel caso utilizzi assorbenti intimi o pannoloni, li conservi a parte per 2 giorni e poi li butti nei contenitori per la raccolta dei rifiuti indifferenziati.

Contatti

Segreteria Medicina Nucleare

tel. 0522-296540

Personale Medico

Dott. Angelina Filice (direttore)

tel. 0522-296313

mail: angelina.filice@ausl.re.it

Dott.ssa Annachiara Arnone

tel. 0522-296284

mail: annachiara.arnone@ausl.re.it

Dott. Giacomo Battisti

tel. 0522-296284

mail: giacomo.battisti@ausl.re.it

Dott.ssa Norma Bonazzi

tel. 0522-296284

mail: norma.bonazzi@ausl.re.it

Dott.ssa Maria Liberata Di Paolo

tel. 0522-296284

mail: marialiberata.dipaolo@ausl.re.it

Dott. Rexhep Durmo

tel. 0522-296284

mail: rexhep.durmo@ausl.re.it

Dott. Alessandro Fraternali

tel. 0522-295052

mail: alessandro.fraternali@ausl.re.it

Dott. Massimo Roncali

tel. 0522-296096

mail: massimo.roncali@ausl.re.it

Coordinatore Infermieristico

tel. 0522-295052

Simona Cola

mail: simona.cola@ausl.re.it

Testi a cura di

Massimiliano Casali, *Medico Nucleare, Medicina Nucleare, AUSL IRCCS di Reggio Emilia*

Revisione linguistica e testuale

Biblioteca Medica, AUSL IRCCS di Reggio Emilia

Realizzazione grafica

Staff Comunicazione, AUSL IRCCS di Reggio Emilia

Ultima revisione: maggio 2024